FINO A MAGGIO DAL MARTEDÌ AL VENERDÌ MATTINA

Al Musel porte aperte alle scolaresche di Sestri

Visite guidate e ingressi gratuiti per gli alunni

SESTRI LEVANTE. Fino alla fine di maggio, il museo archeologico e della città di Sestri Levante spalanca le porte alle scolaresche. Come un "open Musel" primaverile: con visite guidate e ingressi gratuiti per gli alunni dell'istituto comprensivo sestrese, che potranno aggiungere la gita nelle sale di palazzo Fascie allo studio della storia sui libri di testo. «Il museo - ricordano il sindaco Valentina Ghio e il direttore Fabrizio Benente – è un servizio culturale alla città e in questa particolare occasione diventa un servizio rivolto ai cittadini più giovani, che potranno fruire dell'ingresso gratuito».

L'iniziativa "Porte aperte al Musel" si svolgerà dal martedì al venerdì mattina, dalle 9 alle 12, previa prenotazione delle scolaresche da parte dei docenti. Al loro arrivo a palazzo Fascie, gli alunni troveranno Giada Molinari ed Emanuele Alessio, entrambi studenti già laureati in Archeologia e conservazione dei beni culturali, a guidare la visita attraverso la storia locale e i reperti rinvenuti sul territorio. In questo modo, fa sapere Benente, il Musel rafforza i rapporti di collaborazione con l'università (le visite guidate saranno svolte a titolo gratuito per il Comune, come apprendistato degli universitari) e con le scuole sestresi, che a maggio presenteranno i risultati della ricerca condotta sul 1964 e gli eventi di cronaca locale. «Quello è anche l'anno in cui è nata la scuola media di Sestri – aggiunge il sindaco Ghio – che sarà al centro del progetto che segnaleremo al governo, per avere un polo scolastico moderno e attrezzato per tutta la media riunita in via val di Canepa».

LA COLLABORAZIONE

L'Università e il Comune partecipano al progetto educativo

Intanto, questa sera la sala Bo di palazzo Fascie ospiterà il nuovo appuntamento dedicato ai pellegrinaggi a Gerusalemme e alla presenza latina e occidentale in Terrasanta. Alle 21, sarà Benente a curare la conferenza promossa dal Musel e dall'ufficio pellegrinaggi della diocesi di Chiavari, che ricostruirà la presenza dei pellegrini genovesi in Palestina e nel Levante durante il Regno Crociato di Gerusalemme, concentrandosi sulle destinazioni principali, mostrandone le immagini raccolte durante le missioni archeologiche. L'ingresso è libero.

S. O.